

Modernizzazione degli strumenti di difesa commerciale

Il dumping e il sovvenzionamento delle esportazioni da parte di paesi terzi sono pratiche commerciali sleali, che possono arrecare pregiudizio al paese importatore. L'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) consente di contrastare tali pratiche attraverso l'imposizione di dazi specifici noti come strumenti di difesa commerciale (SDC). Per garantire che gli SDC dell'UE siano adeguati a far fronte alle nuove sfide in materia di commercio internazionale, come ad esempio le distorsioni nei mercati delle materie prime nei paesi esportatori, la Commissione propone di modernizzare la regolamentazione di base antidumping (AD) e antisovvenzioni (AS) dell'UE. Il Parlamento è chiamato a votare durante la sua sessione plenaria di maggio II sull'accordo rapido in seconda lettura raggiunto nei negoziati di trilatero.

Proposta della Commissione

Dal 1994, anno in cui sono stati adottati per recepire il quadro giuridico dell'OMC nel diritto dell'Unione, gli strumenti di difesa commerciale dell'UE sono stati modificati solo per tener conto della giurisprudenza dell'OMC. L'UE deve ora affrontare alcune carenze individuate negli SDC a livello di procedura e di merito per stare al passo con la rapida evoluzione dell'ambiente commerciale.

Nell'aprile 2013, la Commissione ha adottato una [proposta](#) volta a modernizzare i regolamenti dell'UE in materia di [antidumping](#) e di [antisovvenzioni](#) (codificati nel 2016). La riforma era intesa a migliorare la trasparenza e la prevedibilità delle inchieste, aumentare l'efficacia e l'effettiva applicazione delle misure AD/AS e affrontare il rischio di ritorsioni. Un elemento essenziale della proposta è la "regola del dazio inferiore" nei casi di elusione, sovvenzioni e distorsioni strutturali sui mercati delle materie prime nei paesi esportatori. La regola del dazio inferiore comporta un confronto tra i margini di dumping e di pregiudizio, impiegando il più basso tra i due per determinare il dazio antidumping. La regola del dazio inferiore è una regola "OMC plus" non utilizzata dalle principali parti come la Cina e gli Stati Uniti, ma che l'UE ha applicato sistematicamente. La sua eliminazione parziale nei procedimenti antidumping porterebbe a un aumento dei dazi sulle importazioni provenienti da paesi con distorsioni sui mercati delle materie prime.

Posizione del Consiglio

In sede di Consiglio, le discussioni relative a tale proposta si sono interrotte dal 2013 al 2016. In particolare, gli Stati membri dell'UE d'impostazione più liberista e/o quelli che temono eventuali ritorsioni preferiscono mantenere la regola del dazio inferiore nella sua forma attuale. Nel dicembre 2016, la [Presidenza slovacca](#) è riuscita infine a riunire gli Stati membri attorno a una posizione negoziale per avviare negoziati di trilatero (ossia interistituzionali) con il Parlamento.

Posizione del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo ha adottato la sua [posizione](#) sulla proposta nel 2014. Ha respinto le proposte sulla comunicazione preventiva delle misure antidumping/antisovvenzioni e sul rimborso dei dazi pagati durante il riesame in previsione della scadenza, se queste comportano la cessazione dell'applicazione di tali misure. Ha chiesto la deroga alla regola del dazio inferiore nei casi di antidumping se sono riscontrate distorsioni strutturali nei mercati delle materie prime nei paesi esportatori, se le norme sociali e ambientali dei paesi esportatori sono insufficienti o se il denunciante rappresenta un settore industriale differenziato e frammentato, composto prevalentemente da PMI. Ha introdotto il diritto dei sindacati di presentare denunce congiuntamente con l'industria dell'UE, conferendo loro status di "parte interessata". Ha proposto di estendere l'ambito di applicazione della normativa alle zone economiche esclusive e nella piattaforma continentale, chiedendo nel contempo un potenziamento dell'helpdesk per le PMI e una riduzione dei periodi dell'inchiesta rispetto al periodo stabilito nella proposta.

Il [testo provvisorio](#) del dicembre 2017 tiene conto di un importante accordo su un'applicazione più mirata alla regola del dazio inferiore nei casi antidumping e di un compromesso riguardante altre questioni. La commissione INTA l'ha [approvata](#) il 23 gennaio 2018 con 29 voti a favore, 5 contrari e 3 astenuti. Il Consiglio ha formalmente [adottato](#) la sua posizione in prima lettura il 16 aprile 2018, il Parlamento discuterà e voterà la raccomandazione per la seconda lettura della commissione INTA durante la tornata di maggio II.

Relazione in seconda lettura: [2013/0103\(COD\)](#);
Commissione competente per il merito: INTA; Relatore:
Christofer Fjellner (PPE, Svezia). Per ulteriori informazioni si
veda la nota informativa sulla [legislazione dell'UE in fase di
elaborazione](#).

